Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

CLAMOROSI COLPI DI SCENA IN CAMPIDOGLIO

La Giunta messa in minoranza rinvia la seduta del Consiglio

Critiche dei liberali e di alcuni democristiani sulla proroga dell'esercizio provvisorio e sull'imposta di consumo – Rivelazioni di Buschi su Bagnera

Tre clamorosi colpi di scena si sono verificati ieri in Campidoglio durante la seduta del Consiglio Comunale, convocato di tutta urgenza per approvare la proroga dell'esercizio provvisorio per tre mesi, in quanto non è stato ancora preparato dalla Giunta il bilancio preventivo del 1953, e la nuova imposta di consumo per il 1953; deliberazioni per le quali l'ultimo termine per l'approvazione scade dopodomani.

Nonostante tale mole di lavori, però, la seduta è egualmente cominciata con mezz'ora di ritardo e sotto la presidenza dell'assessore delegato Andreoli poichè il Sindaco si era allontanato in giornata da Roma per raggiungere un suo figliolo feritosi in seguito ad un incidente sciistico.

Il primo colpo di scena si è verificato quando l'assessore delegato *Andreoli* ha sottoposto al Consiglio Comunale, per l'approvazione, la proroga di tre mesi dell'esercizio provvisorio della Giunta. Primo a prendere la parola sull'argomento è stato il cons. *Gigliotti*, il quale ha dichiarato che la lista cittadina non avrebbe approvato la deliberazione per due ordini di motivi: uno politico ed uno amministrativo. Quello politico perchè la Giunta non raccoglie la fiducia della Lista Cittadina, in quanto non rappresenta la maggioranza della popolazione ma governa il Campidoglio solo in virtù di una legge elettorale che ha travisato i risultati delle recenti votazioni. Quello amministrativo perchè si chiede l'esercizio provvisorio quando non è stato ancora portato in discussione il bilancio del 1953.

L'intervento di Gigliotti

In proposito l'oratore ricorda che il Sindaco si impegnò a sottoporre l'esame del nuovo bilancio subito dopo l'approvazione del preventivo del 1952. Ora — ha detto Gigliotti — si cerca di giustificare questo ritardo con il fatto che la commissione ministeriale non ha ancora rivisto il bilancio del '52; ma non esiste una disposizione di legge che giustifichi questo atteggiamento. Dopo aver ricordato i bilanci fallimentari della passata gestione Rebecchini, Gigliotti si è dimostrato preoccupato del fatto che anche il bilancio del 1953 — che si prevede fortemente deficitario — venga sottoposto al Consiglio a gestione inoltrata, quando cioè non si potranno prendere più misure per eliminare almeno una parte del deficit. E' per queste due ragioni — ha concluso l'oratore — che noi non approviamo la richiesta di proroga e voteremo contro. Dopo un melenso discorso di Carrara (d.c.) che cerca di giustificare la sua adesione alla richiesta della Giunta con i soliti e patetici richiami alla funzione di Roma, prende la parola *Bracci* (m.s.i.) il quale dichiara, a nome del gruppo, che voterà contro, in quanto non può ammettere che la Giunta metta il Consiglio sempre davanti al fatto compiuto. Segue il liberale *Storoni* il quale, contrariamente alle previsioni, dichiara che la situazione è grave e che dopo un bilancio come quello del 1952, del quale si era astenuto di cercare la paternità in quanto nessuno voleva assumersela, la cosa fondamentale per il Consiglio era quella di sapere che cosa bisognava e si poteva fare per il 1953. Ma questa conoscenza ci è preclusa — egli ha detto — in quanto non ci è stato ancora fornito il nuovo bilancio preventivo; e questa volta è l'essenza della nostra amministrazione che è in gioco. Per questa ragione — egli ha concluso tra lo stupore della maggioranza — io voterò contro. Una dura critica all'operato della Giunta è stata quindi fatta dal cons. *Selvaggi* (l.c.), dopo di che ha preso la parola l'assessore alle Finanze *Boaga* (d.c.) il quale ha tentato di giustificare la mancata presentazione del bilancio. Tutto è pronto — egli ha detto — e se non abbiamo presentato il bilancio è perchè ancora non abbiamo discusso il programma del Sindaco..

Gigliotti: E perchè il Sindaco non ha posto la discussione nell'ordine dei lavori?

Boaga: Comunque io le entrate ve le posso già dire, ma per le uscite come faccio?

A queste ridicole dichiarazioni dell'assessore risponde immediatamente *Gigliotti* il quale rileva che il Presidente del Consiglio Provinciale presentò e fece discutere il suo programma nel corso del mese di luglio, mentre il Sindaco ha atteso settembre per fare il suo discorso programmatico e ancora non ha posto all'ordine del giorno

Il primo salvataggio

Dinanzi a un così largo schieramento di aperta opposizione l'assessore delegato *Andreoli* ha tentato di salvare la situazione dichiarandosi disposto ad abbinare la discussione sul programma del Sindaco al bilancio del 1953. La proposta avanzata da Andreoli ha consentito così al liberale Storoni di fare marcie indietro e la proroga all'esercizio provvisorio è stata approvata con 31 voti favorevoli e 12 contrari.

Il secondo colpo di scena si è verificato quando l'assessore delegato Andreoli, su richiesta del consigliere Gigliotti, ha dato lettura della lettera inviata dall'ing. Bagnera al Sindaco in seguito al voto espresso dal Consiglio comunale sull'annosa questione della vendita dei 1022 alloggi dell'Istituto Case Popolari. Nella lettera, infatti, si afferma che il Consiglio d'amministrazione, in conformità dei voti espressi dal Consiglio comunale, ha approvato i nuovi prezzi per la vendita degli alloggi e che la presidenza ha comunicato dal canto suo alla Cassa Depositi e Prestiti la richiesta del Comune perchè essa riduca il tasso di interesse al 5,80 per cento.

Appena terminata la lettura della lettera il consigliere *Buschi* ha chiesto più volte di prendere la parola. Dopo un battibecco con l'assessore Andreoli, che cercava di impedirglielo, Buschi ha annunziato al Consiglio comunale che nessuna decisione del genere era stata presa dal Consiglio d'amministrazione dell'ICP in quanto *esso non era stato affatto interpellato in materia*. Una tale comunicazione ha gelato l'assemblea, e ancora una volta l'assessore Andreoli ha cercato di salvare la situazione dichiarando che su tutta la questione il Consiglio sarebbe stato chiamato ad esprimere il proprio pensiero

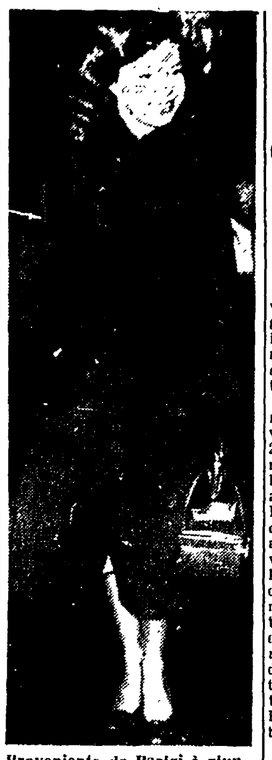
Il terzo colpo di scena si è verificato durante la discussione della nuova imposta di consumo. Come abbiamo già detto, il termine ultimo per l'approvazione di questa fondamentale imposta che contribuisce con la somma di 6 miliardi alle entrate del Comune, scade dopodomani. La Giunta, come è ormai sua consuetudine, l'ha presentata l'ultimo giorno, proprio per costringere l'assemblea a votarla senza tante discussioni. Ma le prime critiche alle nuove aliquote e al sistema di pagamento che dovrebbe decorrere dal 1 gennaio del 1953, si sono levate proprio dai banchi democristiani. Il primo è stato il consigliere *Latini* che ha sollevato una serie di rilievi sul pagamento a tariffa imposto ai piccoli operatori economici. Analoghi rilievi sono stati fatti dal consigliere *Monico* (d.c) da *Agamennone* (m.s.i.) e dal compagno *Gigliotti*, il quale ha anche rilevato che su una questione così importante non era stata fatta nemmeno una relazione.

Bonga (d.c.): Se vuole posso farla adesso.

Gigliotti (L.C.): Ora è troppo tardi. Questa è una questione che non può essere discussa due giorni prima della scadenza. Dopo un'acuta analisi di tutto il complesso provvedimento, Gigliotti ha concluso affermando che anche in questo caso la Lista Cittadina avrebbe dato il proprio voto contrario.

A questo punto l'assessore Andreoli si è accorto che per l'atteggiamento contrario di alcuni degli stessi consiglieri d.c. la votazione non solo non avrebbe raccolto la maggioranza qualificata dei voti — com'era necessario — ma che in aula non esisteva più nemmeno il numero legale, per cui la deliberazione non si sarebbe potuta approvare e quindi sarebbe *rimasta in vigore l'imposta di consumo attuale*.

Per la terza volta *Andreoli* è stato costretto a correre ai ripari e, fingendo di ignorare una precisa richiesta presentata da cinque consiglieri per conoscere se vi era ancora il numero legale, ha fatto cenno all'assessore *Bonga*, — che stava intrattenendo l'uditorio con una astrusa relazione sui benefici della nuova imposta —, di tagliare corto e, prendendo la *parola, ha proposto tra le generali proteste di sospendere* la seduta e rinviarla a questa sera. Inutili sono stati i richiami del consigliere Gigliotti ad attenersi al regolamento ed a fare l'appello; Andreoli, avvalendosi della sua autorità di presidente dell'assemblea, ha posto ai voti la sospensione della seduta e l'ha data per approvata, senza nemmeno computare i voti



Proveniente da Parigi è giunta ieri nella nostra città Cecile Aubry, la giovane e nota attrice cinematografica francese

DURANTE IL VIAGGIO DI NOZZE

Tragica morte di due sposi asfissiati da una fuga di gas

Erano ospiti di una pensione in via Principe Amedeo 79
Il mortale incidente è stato provocato da lavori in corso

Una misera morte hanno trovato due giovani sposi in viaggio di nozze, intossicati dal gas in una pensione, situata al numero 79 di via Principe Amedeo e gestita dalla signora Matilde Paoletti.

Vittorio Poli, di anni 27, verniciatore, di Bozzolo (Mantova), e Maria Colombo, di anni 23, di San Giorgio su Legnano, sarta, erano giunti a Roma l'altro ieri e avevano trovato alloggio in casa della signora Paoletti, perchè nella stessa casa era stato ospitato molti anni or sono, durante il suo viaggio di nozze, il padre dello sposo. I giovani volevano godersi il loro soggiorno romano, seguendo la tradizione di tutti gli sposini di provincia: avevano cominciato così a girare per la città, alla ricerca delle sue bellezze tanto decante, si erano adoperati per ottenere di essere ricevuti dal Papa, che avrebbe loro impartito la sua benedizione.

La mattina di ieri era trascorsa rapidamente, tra tante faccende, e i due coniugi erano rincasati sul tardi, alle ore 14,30 circa, stanchi dal lungo girare. Dopo un rapido pasto, si erano chiusi nella camera loro assegnata per riposare un po' e lì, sul grande letto nel quale giacevano vicini, li ha colti la morte.

Quando, verso le ore 20,30, la signora Paoletti, che aveva preparato con cura una cena appetitosa, si è recata nella stanza degli sposi per avvertirli che il pasto era pronto, un acuto puzzo di gas l'ha colpita. La donna ha spalancato la finestra ed è accorsa verso il letto, dove gli sposi giacevano immobili, tentando disperatamente di rianimarli. Invano: le due giovani esistenze erano irrimediabilmente stroncate.

Come è potuto accadere un simile terribile incidente? Dalle indagini subito effettuate, è risultato che esso devesi attribuire alla fatalità. Nei giorni scorsi, infatti, erano stati iniziati nel palazzo i lavori necessari ad installare l'impianto della corrente elettrica industriale, lavori che venivano effettuati per conto della SRE. Fino alle ore 19 di ieri, gli operai hanno prestato la loro opera per le scale, adoperandosi per mettere in funzione i cavi; essi non si sono accorti che durante l'esecuzione della opera era stato inavvertitamente forato proprio il tubo centrale del gas, che corre, entro uno spazio vuoto, nel muro maestro delle scale. Il gas, espandendosi nel cavo del muro, è giunto in corrispondenza della parete della stanza affittata ai coniugi Poli e, da una fessura della parete, si è diffuso nell'ambiente. I poveri giovani, addormentati, non si sono accorti della mortale minaccia incombente su di loro e sono passati dal sonno alla morte, serenamente.

Le salme, dopo un rapido esame dell'autorità inquirente, sono state composte nella bara. I poveri sposi saranno seppelliti in una sola tomba.

Una bimba undicenne perde un dito sul lavoro

Gli incidenti sul lavoro non risparmiano nemmeno i bambini. Ieri la undicenne Elisa Gisondi, abitante in via Galetta 25, si è ferita gravemente alla mano destra, riportando l'asportazione di parte del dito medio.

La povera bimba, per conto della signora Anna Mancini, merciaia ambulante, montava la bancarella della stessa al mercato di via Ostia, quando, per l'improvviso chiudersi di una cerniera, rimaneva con la mano incastrata tra il banco e la cerniera stessa, ferendosi come sopra abbiamo detto. Elisa guarirà in una decina di giorni, secondoil referto dei medici dell'ospedale di Santo Spirito, ma porterà per tutta la vita il segno dell'incidente.

Il capo della Pretura lascia il suo incarico

Compiuto in questi giorni il suo settantesimo anno di età, il dottor Oreste Rossi, primo pretore capo della Pretura unificata di Roma, lascia il suo lavoro per godere di un meritato riposo.

La sua entrata in pensione è stata salutata dai colleghi con una commossa cerimonia, alla quale hanno partecipato il Presidente del Tribunale di Roma e il Procuratore della Repubblica, oltre numerose personalità della Magistratura.

Manifestazione di amicizia fra Italia e Romania

Ha avuto luogo ieri al Teatro dei Satiri l'annunciata manifestazione di amicizia italo-romena. Hanno parlato, salutati da calorosi applausi, il prof. Montesi e i senatori Berlinguer e Palermo.

Tra gli intervenuti abbiamo notato l'ambasciatore dell'U.R.S.S. Kostilev, l'ambasciatore di Polonia, il ministro d'Ungheria, il ministro di Romania, la scrittrice Paola Masino, l'avvocatessa Zara Algardi, il compagno prof. Vezio Crisafulli.

PIETOSO SUICIDIO IN VIA FOSCOLO 17

Recandosi alle fontane due donne scoprono il cadavere della portiera

Vittima della follia e dell'alcoolismo, la poveretta si era gettata da una finestra del caseggiato sfracellandosi nel cortile

A sole poche ore di distanza dal suicidio della quattordicenne Anna Maria Marin, un'altra tragedia è accaduta ieri in via Foscolo 17. Verso le 5,30 del mattino, due donne, che si recavano a lavare nelle fontane del palazzo, hanno rinvenuto il corpo della portiera Maria Benedetti, di 58 anni, distesa e immobile. Nel buio, hanno creduto che fosse stata colta da malore, e hanno cercato di recarle soccorso, di farle riprendere i sensi scuotendola dolcemente e dandole dei colpi leggeri sulle guance ancora calde. Ma ben presto si sono accorte che la povera «sora Marietta» era morta. I suoi grigi capelli arruffati erano intrisi del sangue che sgorgava da un'ampia ferita.

Poco dopo, avvertita dalle due donne, è giunta sul posto la polizia. Dalle indagini è risultato che la Benedetti si era tolta la vita, gettandosi dal pianerottolo di uno dei piani più alti dello stabile, il terzo o il quarto.

Ricostruire le cause della tragedia, che ha destato profonda costernazione in tutti gli abitanti di via Foscolo e un senso di sincero dolore in quanti conoscevano più da vicino le sofferenze che hanno tormentato gli ultimi anni di vita della suicida, non è stato difficile.

Maria Benedetti è una vittima della pazzia e dell'alcoolismo. Il dr. Bartolini, dirigente del commissariato Esquilino, ci ha dichiarato di aver scoperto che anche il padre della portiera si è ucciso nello stesso identico modo, e che due zii paterni hanno pure posto fine ai loro giorni con le loro stesse mani. Donna di animo delicato e sensibile, la Benedetti ha vissuto per molti anni in buona armonia con tutti, esercitando con zelo il suo ingrato mestiere ed industriandosi a guadagnare qualche cosa di più, per sopperire ai sempre crescenti bisogni familiari, col fabbricare cestini, bambolette e bellissimi fiori di carta, i cui vivaci colori mettevano una nota di gaiezza nella buia e triste guardiola.

A un certo punto, però, cominciarono a manifestarsi in lei i primi segni di uno squilibrio mentale che purtroppo sarebbe andato accentuandosi sempre di più. La «sora Marietta» non sembrava più lei. Era diventata strana, bizzarra, fantastica nel modo di parlare e di agire. Non fabbricava più nè bambole, nè fiori, ma continuava a sfacchinare, a lavare, a spazzare. Poi cominciò a bere, e più beveva, più il suo squilibrio si aggravava. Era un circolo chiuso, che il marito Aristide Petri, di 60 anni, non riuscì purtroppo a spezzare

In queste ultime settimane, le condizioni della Benedetti si erano fatte disastrose. Non mangiava più, era dimagrita in modo impressionante, si reggeva in piedi soltanto con l'alcool. Più di una volta è stata sentita dire, con tono di rassegnazione: «Un giorno o l'altro, farò la fine di mio padre». Recentemente, sparì per alcune ore. Poi tornò, con il viso pallidissimo e stravolto. E al marito, che ansiosamente le chiedeva dove si fosse recata, che cosa avesse fatto, la poveretta rispose: «Sono stata sul terrazzo, perchè volevo buttarmi giù Ma poi non ne ho avuta la forza».

Nei limiti delle sue troppo modeste possibilità, il marito, che lavora saltuariamente come autista, ha cercato di curarla, di salvarla dall'alcoolismo e dallo sfacelo fisico. Ma tutte le cure sono state inutili. Ormai la follia si era impadronita completamente di quel corpo gracile ed evanescente (l'ombra della donna di un tempo) e lo spingeva inesorabilmente verso la morte.

Un operaio travolto da un grosso torpedone

Un gravissimo incidente è accaduto nella mattinata di ieri in via dei Gabi. L'operaio Giuseppe Saba, di 47 anni, abitante in Piazza Santa Maria Ausiliatrice 77, mentre si recava al lavoro in bicicletta, veniva investito da un torpedone della Società Trasporti Turistici, targato Roma 137307, guidato dall'autista Enrico Querolo, abitante in via Americo Vespucci 49.

Il Saba, travolto dalle ruote posteriori del pesante veicolo, veniva raccolto sanguinante in più parti del corpo. Egli è stato trasportato a mezzo di un tassì all'ospedale di San Giovanni.

UNA BEFANA FELICE AD UN BIMBO INFELICE

Due quintali di frutta fresca offerti dal «fruttarolo» Cortani

I contributi dei compagni dell'UESISA, del sen. Gramegna e dell'avv. Manfredonia - I doni della sig.ra Venditti e l'attività degli « Amici » di Trastevere

Con flusso continuo pervengono al nostro giornale le offerte per «Una Befana felice a un bimbo infelice» e ci auguriamo che nei prossimi giorni tali offerte vadano moltiplicandosi perchè a tutti i bimbi poveri di Roma giunga nel giorno della Befana un dono, quale simbolo della umana solidarietà del popolo romano.

Tra i contributi pervenuti ieri va segnalato quello dei compagni della Cellula dell'UESISA i quali hanno effettuato un primo versamento di 13.850 lire, che si impegnano di far seguire presto da un'altra somma.

Un pacco di caldi indumenti di lana, che serviranno a riparare dai rigori dell'inverno le gracili membra di qualche povero bimbo, ci è stato inviato dalla signora Venditti. Il pacco contiene quattro vestitini di lana, un cappottino, una maglietta, due gonnelline di lana, tre cappellini e due paia di culottine. Giocattoli, libri, giornalini e un cestino da lavoro ci ha inviato il sig. Tentori, mentre il sig. C. E. ha inviato una maglietta di lana, sei bicchierini e un pacco di caramelle.

Il proprietario della frutteria di via Catania 105, sig. Marcello Cortani, ci ha comunicato che nel giorno della distribuzione dei doni ci farà pervenire due quintali di fruttta fresca da ripartire nei pacchi.

Offerte in danaro ci sono poi pervenute dal proprietario del negozio di vini di via Palermo 15, sig. Francesco Chiavone, che ha sottoscritto 1.000 lire; dal sig. Nino, gerente della Mensa aziendale dell'UESISA che ha inviato 2.000 lire; dal senatore Giuseppe Gramegna che ha inviato 1.000 lire e dall'avvocato Guglielmo Manfredonia, che ha sottoscritto lire 1.000.

Tromite il gruppo di «Amici dell'*Unità*» di Trastevere, che sono già al secondo versamento, ci sono inoltre pervenute le seguenti offerte da parte degli abitanti del rione: sig. Simmi, proprietario del noto ristorante «La Cisterna» lire 5.000; sig. Cesare Lanciotti lire 200; sig. Sisto Renezzini L. 200; N.N. L. 400; sig. Remo Marciano L. 300; N.N. L. 100; Cesareto L. 100; sig. Mario Semprebene L. 200; sig. Otello Muscio L. 200; sig. Nando Barretta L. 300; sig. Di Giovacchino L. 50; sig. Vani L. 100; signor Remo Lattanzi L. 200; signor Ugo Cardoni L. 100; N.N. lire 100; sig. Armando L. 100; sig. Furio De Bertoli L. 100; signor Lorno L. 100; sig.ra Rosa Corniel L. 50; sig. Fernando Roberti L. 100; sig. Tancredi Ercoli L. 500; sig. Riccardo Fiori L. 500; sig. Francesco Natoli L. 300; sig. E. Rossi L. 200; sig. Francesco Fiorini L. 200; famiglia Venditti L. 1.000; sig. Luigi Fiori L. 500; un gruppo di amici L. 300; un altro gruppo di amici L. 500; sig. Ermelinda Gaglietti L. 500; un gruppo di amici L. 400; P.e D. L. 500.

Pastore e Salinari sulla legge truffa

Nel quadro delle manifestazioni che in tutti i quartieri di Roma si tengono contro la legge-truffa, segnaliamo il dibattito presieduto dal compagno senatore Ottavio Pastore, che avrà luogo oggi alle ore 20 nei locali della sezione Mazzini (via Monte Zebio) e la conferenza del compagno prof. Carlo Salinari davanti alle cellule dei dipendenti degli uffici centrali del Comune, fissata per le ore 18 nei locali di Piazza Lovatelli 35. Il compagno Salinari parlerà anche sul tesseramento al P.C.I. e consegnerà le tessere per il nuovo anno.

PESCANDO A FIUMICINO

Cade dalla barca e annega miseramente

La vittima è un avvocato residente a Roma

L'avvocato Guglielmo Marconi, di anni 40, da Potenza, residente nella nostra città, è rimasto vittima della sua passione per la pesca.

Il poveretto, infatti, si era recato a Fiumicino e nella notte di lunedì, a bordo di una barca, da solo, si era dedicato al suo sport preferito. Purtroppo il poveretto era inesperto del nuoto; è accaduto così che, per uno scossone provocato da un'ondata più forte o, forse, per lo strappo impresso alla lenza da un pesce di particolare grossezza, l'avvocato Marconi è stato trascinato in acqua, annegandovi miseramente.

Solo ieri mattina i pescatori di Fiumicino si sono accorti della barca vagante in balia delle onde. Iniziate le ricerche del corpo dell'avvocato, alle ore 15 la salma poteva essere rinvenuta. La povera vittima è stata ripescata sul litorale antistante Fiumicino, presso la foce del Tevere.

Proibiti per Capodanno «botti» e lanci di cocci

Nell'imminenza di Capodanno, il Questore ha diramato a tutti i commissariati una circolare per invitarli ad impedire gli spari e i lanci di petardi e di cocci, che potrebbero mettere in pericolo l'incolumità dei passanti. Tutti i funzionari sono stati incaricati di far rispettare la proibizione. La quale, come è noto, ogni anno viene riconfermata e ogni anno, regolarmente, violata.

Dietro la saracinesca chiusa lavoravano placidi i ladri

La signora Elisabetta Ksink, proprietaria del negozio di ottica situato al numero 47 di via Fontanella Borghese, ha avuto ieri mattina l'amara sorpresa di dover costatare che ignoti ladri, durante la notte, avevano svaligiato la sua bottega, procurandole un danno di oltre due milioni.

I ladri, oltre a un numero rilevante di lenti e di montature di occhiali, hanno rubato alcune macchine fotografiche «Leica», una macchina da ripresa cinematografica e alcuni microscopi. I malviventi hanno operato con molta audacia, nel modo più semplice; essi hanno segato i tre lucchetti che fermavano la serranda del negozio, in modo che apparissero integri agli occhi dei passanti, si son chiusi la serranda stessa dietro le spalle ed hanno effettuato poi il loro colpo, in perfetta tranquillità.

Le indagini sono affidate agli agenti di Campo Marzio, che svolgono ricerche soprattutto tra i probabili ricettatori e acquirenti degli oggetti rubati.

IL PREFETTO SI DECIDERA' A CAPIRE?

Assolti dalla Pretura due Amici dell'Unità

Dinanzi alla IX sezione penale della Pretura, il dottor Squillanti e il dottor De Luca hanno giudicato rispettivamente i compagni Nunzio Baldini e Ferruccio Loreti, imputati del reato di cui all'articolo 650 C. P. in relazione all'ordinanza del Prefetto di Roma 21-4-1950, «per aver senza autorizzazione della polizia esercitato la vendita dell'*Unità* al fine di propaganda politica».

Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Carlo Fadda e Matteo Scarpati del Comitato laziale di solidarietà democratica, i quali hanno sostenuto la illegittimità dell'ordinanza del Prefetto di Roma e hanno chiesto di conseguenza l'assoluzione degli imputati, perchè il fatto non costituisce reato. I giudici, in accoglimento delle tesi dei difensori, hanno assolto i due compagni con formula piena.

Le due sentenze vanno ad aggiungersi alle numerose altre già emanate in materia. Capiranno una buona volta il Prefetto e il Questore che l'ordinanza è illegale?

Voci infondate sulla morte di Remo

E' corsa voce ieri (e un giornale l'ha anche riferita) che lo elefantino Remo sia stato ucciso da un misterioso individuo con un colpo di coltello avvelenato alla proboscide. Questa voce, però, è stata smentita recisamente dal Comune, dal quale è giunta conferma che la morte del pachiderma è stata causata da un colpo di freddo.

Convocaz. straordinaria dei Comitati di Cellula

I comitati direttivi delle cellule aziendali e stradali di tutte le sezioni sono convocati per questa sera alle ore 19 nella rispettiva sezione. O.d.g.: 1) Consolidamento della campagna di tesseramento e reclutamento; 2) sviluppo della lotta contro la legge-truffa, in tutte le sezioni interverrà un inviato del Comitato Federale.

E' RICOMPARSA LA «1400» GRIGIA

Svaligiata una vetrina di confezioni per uomo

L'abitudine di lasciare durante la notte le vetrine dei negozi prive di serranda, per permettere anche ai passanti notambuli di ammirare gli oggetti in vendita, è costata cara alla signora Clara di Giacomantonio, proprietaria di un negozio di stoffe e confezioni, sito al numero 4 di via Castelfidardo.

All'alba di ieri, infatti, il vigile notturno Duilio Zaccaria, passando per via Cernaia in bicicletta, udiva un forte rumore di vetri infranti. Accorso immediatamente in via Castelfidardo, verso la direzione dalla quale proveniva il rumore, scorgeva una «Fiat 1400», di colore grigio, in sosta, con i fari accesi, gli sportelli aperti e il motore avviato, dinanzi ad una vetrina frantumata, dentro la quale un individuo era intento a far man bassa.

L'agente tentava di fermarlo, ma, purtroppo, il ladro era più svelto di lui e riusciva a rientrare nell'automobile e a darsi alla fuga, incurante dei colpi di pistola che lo Zaccaria sparava a scopo intimidatorio. Lo sconosciuto ha portato con sè due tagli di abito e un impermeabile del valore di lire 70 mila.

Un vigile notturno più fortunato è stato Paris Rocchi, che, avendo scorto in via Nomentana, all'altezza di Villa Torlonia, un ciclista con un sacco sulle spalle, gli si avvicinava con l'intenzione di accertarsi della sua identità e del contenuto dell'involto. Ma l'uomo si dava alla fuga, cosicchè il vigile era costretto ad inseguirlo.

L'inseguimento si è concluso con l'arresto del ciclista, che, tradotto al commissariato di Castro Pretorio, è stato identificato per il disoccupato Armando Ricci. Il Ricci ha confessato di aver rubato alcuni capi di biancheria — quelli contenuti nel sacco — da un negozio sito nei pressi di piazza Vescovio.

Convocazioni di Partito

TUTTE le sezioni invino un compagno oggi in Federazione per ritirare urgente altro materiale stampa.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 30 dicembre (364-1). S. Eugenio. Il sole si leva alle 8,5 e tramonta alle 16,47.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 54, femmine 65; morti maschi 53, femmine 27. Matrimoni trascritti 73.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura registrata ieri: minima 8, massima 14. Il tempo rimarrà perturbato, con cielo nuvoloso e precipitazioni moderate.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri:** «Tre sorelle» all'Eliseo; «Amleto» al Valle; «Secondo carnet de notes» al Dei Satiri.

— **Cinema:** «Cronaca di un amore» all'Alfieri; «Luci della ribalta» all'Ariston, Quirinetta e Rivoli; «Viva Zapata» all'Atlante, «Parrucchiere per signora» all'Augustus, Olodio e Italia; «Le belle della notte» al Capitol; «La gloria umana» al Capranica e Europa; «Kovis l'eroe indiano» al Farnese; «Roma ore 11» all'Impero e Preneste. «Processo alla città al Nuovo; «Siamo tutti assassini» all'Odescalchi; «Operazione Cicero» al Tirreno e Stadium; «La foresta pietrificata» al Trianon.

Gite

— **L'Enal organizza**, per domenica 4 gennaio p. v., una gita al *Terminillo* e Campocatino. Partenze alle ore 6; 6,05; 6,15; 6,25; 6,30; 6,35 rispettivamente da piazza Risorgimento, piazza del Popolo, piazza Venezia, piazza S. Maria Maggiore, piazza Fiume e via Salaria. Ritorno a Roma alle 20.30 Informazioni e iscrizioni in via Piemonte 68.

Lutto

— E' deceduta la signora Manetti, madre dei compagni Giulio e Alfredo. I funerali si svolgeranno stamane, alle ore 10, partendo dalla chiesa di S. Croce. Ai compagni Manetti, duramente colpiti nei loro affetti, vanno le più sentite condoglianze di tutti i compagni della Federazione e dell'Unità

La notte di S. SILVESTRO nell'accogliente locale del Ristorante DAMIANI

sarà allietata da una scelta orchestra con ballo - Trattamento familiare - Cotillons Prezzi modici

Prenot. tavoli: Via Montecatini, 1 - Telefono 62.863

DANDY

Via Nazionale 166 (angolo via XXIV maggio)

MODELLI E TESSUTI IN ESCLUSIVA

PALETOT-SOPRABITI IMPERMEABILI

PER UOMO E SIGNORA

SCONTI ECCEZIONALI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giorna. Il radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. Ore 6,30: Buongiorno, lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di lingua francese — 7: Orario. Previsioni del tempo .Musiche del mattino, Ieri al Parlamento — 8: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo — 8,15: Musica leggera — 8,45: «Fede e avvenire» — 11: Vecchie canzoni — 11,30: Musica da camera — 12,15: Orchestra Ferrari — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Carillon, Album musicale — 14,15: Arti plastiche e figurative, Cronache del teatro lirico — 16: Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16,30: Orchestra Anepeta — 17: Musiche da film — 17 e 30: Ai vostri ordini — 18: Cabaret internazionale — 18,30: Il contemporaneo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20. Musica leggera — 20,30: Orario Attualità e sport — 21: La pesca dei motivi — 21,05: Ricordo di Antonio Guarnieri — 21 e 30: «Niente di male» tre atti di G. Cantini — 23,15: Oggi il parlamento, Musica da ballo — 24: Orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,45 15, 18 — Ore 9: Giorno per giorno — 9,30: Musiche da Film — 10. Casa serena — 15: Orchestra Angelini — 13,30: Palcoscenico musicale — 14: Galleria del sorriso, Musica leggera — 14,30: Un libro per voi — 14,45: Maurice Chevalier e le canzoni di Vandair — 15: Orario. Previsioni del tempo, Bollettino delle interruzioni stradali — 15,15: Album di celebrità — 15 e 30: Vedette al microfono: Trio do, re, mi — 15,45: Parata d'orchestre — 16,30: Piccola storia di grandi cose — 16,45: Tuttetra — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: La sfinge — 18,45: Orchestra Savina — 19,15: Il topo di discoteca — 19,30: Complesso Ceragioli, la parola agli esperti — 20: Orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei Motivi — 20,35: «Nabucco» di G. Verdi — 22,45: Lucciano Zucchero e la sua chitarra — 23: Siparietto — 23,15: Orchestra Fragna — 23,45: Il campanile — 0,05: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21: Aspetto dell'azione sociale repubblicana in Italia — 21 e 15: I concerti di Mozart — 21,40: Secondo spettacolo dei tre Gobbi — 21,55: Inchiesta — 22,25: Gian Francesco Malipiero — 22,45: La poesia di Emily Dickinson.

LEGGETE

Vie nuove

Chi è il più bello?

La bellezza maschile consiste nel saper vestire e saper scegliere il negozio più adatto.

«SUPERABITO» la Ditta Romana con negozio in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto) con il suo vario e ricco assortimento d'impermeabili vestiti pronti e su misura giacche, pantaloni, ecc.; è in grado di poter soddisfare qualsiasi esigenza.

«SUPERABITO» in via Po è il vero negozio degli eleganti. VISITATELO! Vendita anche a rate.

OGGI Grande «Prima» al SUPERCINEMA – ADRIANO – GALLERIA

UN'ALTRA GRANDE INTERPRETAZIONE DI RENATO RASCEL

Al SUPERCINEMA ingresso continuato
Ore 15,45 — 17,50 — 19,55 — 22,15

PER LE FESTE!
RIVOLGETE LA VOSTRA ATTENZIONE ALLA
RADIOARMONICA
G. GARULLI
ROMA — Corso Umberto, 276 - Tel. 62.132 — ROMA (presso Piazza Venezia)
I REGALI PIU' GRADITI! - I PIU' BELLI
TELEFUNKEN «MIGNONETTE» e «FAVORIT» - BACCHINI - PHILIPS
MINERVA - SIEMENS - DUCATI - UNDA - GELOSO - C.G.E. - EMERSON
CARISH - PHONOLA - ZENITH - R.C.A. - PHILCO
Fono bar - Tavoli fonografici complessi a 3 velocità
I MIGLIORI ELETTRODOMESTICI!
Frigoriferi WESTINGHOUSE (i migliori del mondo)
Frigoriferi GENERAL ELECTRIC, BOSCH, PHILIPS, READY
LAVABIANCHERIA WESTINGHOUSE
HOOVER - KRAWER - MIELE - NEOWATT - RIBER
SCALDABAGNI
PACART - C.G.E. - SECURITAS - SIRES (tutti flangiati)
RADIATORI ELETTRICI
ad acqua e olio: ISOTHERMOS - PACART - NUR
VENDITE RATEALI A TUTTI
Acquistando da noi un TELEFUNKEN potrete VINCERE 500.000 lire!!!
Abbonamento GRATIS alla R.A.I.
DISCHI NATALIZI - DISCHI AL MICROFONO - Ballabili - Sinfonici - Classici
RADIOARMONICA
TELEFONO 62.132